

Piano Triennale Offerta Formativa

DESULO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DESULO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9494 del 25/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/11/2019 con delibera n. 12

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. di Desulo comprende scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di I grado, site nei comuni di Aritzo, Desulo, Gadoni e Tonara. Si tratta di piccoli centri che fanno parte della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai e hanno alle spalle una storia economica e una tradizione sociale molto simile. In passato hanno vissuto qualche periodo economico di una certa entità, ma attualmente i suddetti comuni affrontano problemi legati all'occupazione e all'emigrazione. Non sono presenti attività industriali, l'artigianato è più vivo solo in alcune realtà e il turismo si sviluppa principalmente nel breve periodo estivo o in occasione di feste religiose e sagre, come ad esempio "Autunno in Barbagia". Il contesto economico è precario, tuttavia è presente un forte attaccamento al territorio, alla tradizione e alla cultura del passato. Negli ultimi anni si sono aggiunti altri stimoli culturali proposti dagli Enti Locali e da Associazioni del territorio. Vi è una presenza quasi generalizzata di famiglie mononucleari in cui la cura dei figli è pressoché a totale carico della coppia genitoriale e/o dei servizi esistenti sul territorio. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere medio basso, tuttavia la quota di studenti con famiglie svantaggiate è irrisoria. La presenza di studenti non italiani è molto bassa e relativa a famiglie che risiedono in Sardegna ormai da anni e sono ben integrate nel territorio.

Vincoli

La sua popolazione è distribuita in fasce di età dalle quali si evince il calo demografico e migratorio. Questa situazione ha ovviamente coinvolto anche la scuola, che sostanzialmente ha subito un calo delle presenze e registrato una non trascurabile dispersione scolastica. Sono presenti situazioni di disagio socio-economico e culturale che influiscono negativamente sul rendimento scolastico, inoltre, le famiglie non contribuiscono economicamente in modo significativo alle attività e ai progetti della vita scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I comuni di Aritzo, Desulo, Gadoni e Tonara, che ospitano le sedi del nostro istituto fanno parte della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai. Si tratta di un ente territoriale che coordina il territorio e propone e gestisce servizi sociali, centri di lettura e servizi per gli anziani, per i comuni che la costituiscono. In particolare, costituiscono un'opportunità per il nostro istituto la presenza di: biblioteche; servizi di Informa giovani, che forniscono informazioni e supporto ai giovani su orientamento scolastico, bandi, concorsi, offerte di lavoro, ecc.; uno sportello educativo dei servizi sociali, che intervengono a supporto delle famiglie e degli alunni; associazioni sportive e culturali, etnofolkloristiche; una scuola di musica. I comuni forniscono il loro contributo principalmente attraverso il supporto dei servizi sociali e il supporto economico, finanziando l'acquisto di materiali e attrezzature utili alla scuola, per lo svolgimento delle attività didattiche. Negli ultimi anni hanno finanziato anche progetti di formazione finalizzati all'attivazione di interventi a favore degli alunni con BES.

Vincoli

I vincoli sono rappresentati soprattutto dalla conformazione del territorio. I collegamenti tra i vari comuni e i grandi centri urbani sono penalizzati dalla carenza di mezzi pubblici. La viabilità stradale del territorio è ulteriormente compromessa dal declassamento di molte strade provinciali, rese insicure da frane e smottamenti che hanno limitato fortemente anche l'erogazione del servizio di trasporto pubblico, causando gravi disagi a tutta la popolazione e in particolar modo agli studenti delle scuole secondarie di II grado. Attualmente nel territorio è a rischio il servizio essenziale costituito dal presidio ospedaliero "San Camillo" di Sorgono.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le amministrazioni comunali collaborano dal punto di vista finanziario, sia mettendo a disposizione finanziamenti gestiti direttamente dalla scuola, sia attraverso il pagamento diretto di iniziative di vario tipo. Tra le iniziative finanziate vi sono la formazione sui BES per i docenti e famiglie; lo screening nelle classi per verificare le difficoltà maggiori per gli alunni con BES; interventi di cooperative learning in classi campione; scuolabus per trasporto alunni,

sia da e verso la scuola sia per gli spostamenti necessari per manifestazioni sportive, mostre, ecc.; finanziamento di progetti per gli alunni con esperti esterni di danza, teatro, ecc.. Nelle scuole sono ora presenti le LIM, grazie ai finanziamenti della Regione Sardegna, inoltre, nel plesso di Aritzo sono state allestite due aule informatiche, con quindici postazioni ciascuna e un'aula di Scienze. Negli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, l'istituto ha ricevuto finanziamenti dalla regione Sardegna nell'ambito del progetto "Tutti a Iscol@" finalizzato a innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso diverse azioni attuate in maniera integrata.

Vincoli

Le strutture degli edifici sono prive di tutta la certificazione prevista dalla normativa sulla sicurezza, inoltre, quasi tutti gli edifici sono privi di palestre e spazi adeguati per realizzare laboratori didattici, attività sportive e laboratori informatici e linguistici. Le sedi sono situate in quattro Comuni e appartengono ad un territorio di alta montagna in cui la percorribilità delle strade è spesso difficoltosa per via degli agenti atmosferici (neve, ghiaccio, nebbia) e delle peculiarità del territorio (strade strette, curve pericolose, presenza di animali, ecc.). I computer (fissi e portatili) in dotazione alle scuole non sono sufficienti per tutti gli alunni e in alcuni casi non ci sono computer a sufficienza per le classi. I computer presenti sono obsoleti, pertanto presentano qualche criticità come la lentezza operativa e l'impossibilità di utilizzare software più aggiornati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DESULO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NUIC835004
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 66 DESULO 08032 DESULO
Telefono	0784619219
Email	NUIC835004@istruzione.it
Pec	nuic835004@pec.istruzione.it



DESULO - ISSIRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA835011
Indirizzo	VIA ANTONIO GRAMSCI 70 RIONE ISSIRIA 08032 DESULO

❖ DESULO - OVOLACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA835022
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 66 RIONE OVOLACCIO 08032 DESULO

❖ ARITZO - VIA NUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA835044
Indirizzo	VIA NUOVA LOC. MARTINAZZU 08031 ARITZO

❖ GADONI - VIA CUI POLLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA835055
Indirizzo	VIA CUI POLLA RAFFAELA GADONI 08030 GADONI

❖ TONARA - VIA SANT'ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA835066
Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO - 08039 TONARA

❖ DESULO - OVOLACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE835016
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 68 - 08032 DESULO
Numero Classi	6
Totale Alunni	88

❖ **DESULO - ISSIRIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE835027
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 70 - 08032 DESULO

❖ **ARITZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE835038
Indirizzo	VIA MARCONI ARITZO 08031 ARITZO
Numero Classi	10
Totale Alunni	55

❖ **GADONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE83505A
Indirizzo	CORSO UMBERTO I GADONI 08030 GADONI
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

❖ **TONARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE83506B

Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO TONARA 08039 TONARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

❖ DESULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM835015
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 66 - 08032 DESULO
Numero Classi	3
Totale Alunni	59

❖ GADONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM835026
Indirizzo	VIA SAN PIETRO, 1 - 08030 GADONI
Numero Classi	3
Totale Alunni	13

❖ ARITZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM835037
Indirizzo	VIA NUOVA - 08031 ARITZO
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

❖ TONARA - "PEPPINO MEREU" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM835048

Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO, 1 - 08039 TONARA
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

Approfondimento

La scuola è stata assegnata in reggenza dall'anno scolastico 2016/2017 all'anno scolastico 2018/2019.

A partire dal primo settembre 2018/2019 è stato accorpato all'istituto il plesso di Tonara dell'I.C. di Tonara con le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

La sede DESULO-OVOLACCIO - NUAA835022 della Scuola dell'Infanzia e la sede DESULO ISSIRIA - NU EE835027 della Scuola Primaria non sono più attive.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Aula laboratorio Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Campo Calcetto all'aperto	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Presidio educativo (PE) e Aula Laboratorio Polifunzionale (ALP)

L'Aula Laboratorio Polifunzionale (ALP) è stata attivata grazie al progetto "Oltre i confini" promosso dal CIDI di Milano.

Il progetto prevede l'apertura di Presidi Educativi (PE) nelle scuole partner, che sono pensati come un centro di iniziativa con la funzione di svolgere attività formative e iniziative rivolte sia agli studenti, per rimotivarli e valorizzarli, sia alle famiglie per sostenerle in una collaborazione attiva e qualificata con la scuola.

Il PE è inteso come un dispositivo di interfaccia tra scuola e territorio per mezzo del quale l'intera comunità può contribuire ad affrontare e contrastare la dispersione scolastica. L'elemento innovativo insito nell'idea del PE è di essere uno spazio situato all'interno della struttura scolastica, ma gestito in modo aperto e condiviso dalla scuola e dagli enti del terzo settore che già operano a sostegno delle famiglie e dei ragazzi. In questo modo diventa un punto di riferimento per i soggetti del territorio, un luogo di aggregazione fra la comunità scolastica e gli attori del sociale e dei servizi.

Per poter svolgere in modo efficace il suo ruolo, il PE, secondo il progetto, deve avere certe particolari caratteristiche.

L'attività del PE ha la sua base operativa in un'Aula Laboratorio Polifunzionale, individuata dalla scuola al suo interno. Si tratta di un locale configurato come ambiente di apprendimento attrezzato con tecnologie innovative e con arredi studiati e realizzati per favorire una didattica basata su metodologie attive e cooperative, per essere così un luogo di per sé stimolante. La dotazione standard di un ALP è costituita dai seguenti elementi:

- 25 tavoli carrellabili ricomponibili ad isole, idonei per metodologie attive (es. cooperative learning);

- 25 sedie ergonomiche;
- 1 schermo touch
- 1 stampante laser;
- 6 PC portatili (uno per gruppo);
- 1 lavagna bianca;
- 1 armadio.

Le attività e iniziative che un PE può svolgere nell'ALP sono variabili in funzione delle specificità di ogni PE e dei bisogni del territorio e saranno pubblicizzate con le forme di comunicazione ritenute più idonee, come brochure, blog, sito della scuola e delle associazioni coinvolte.

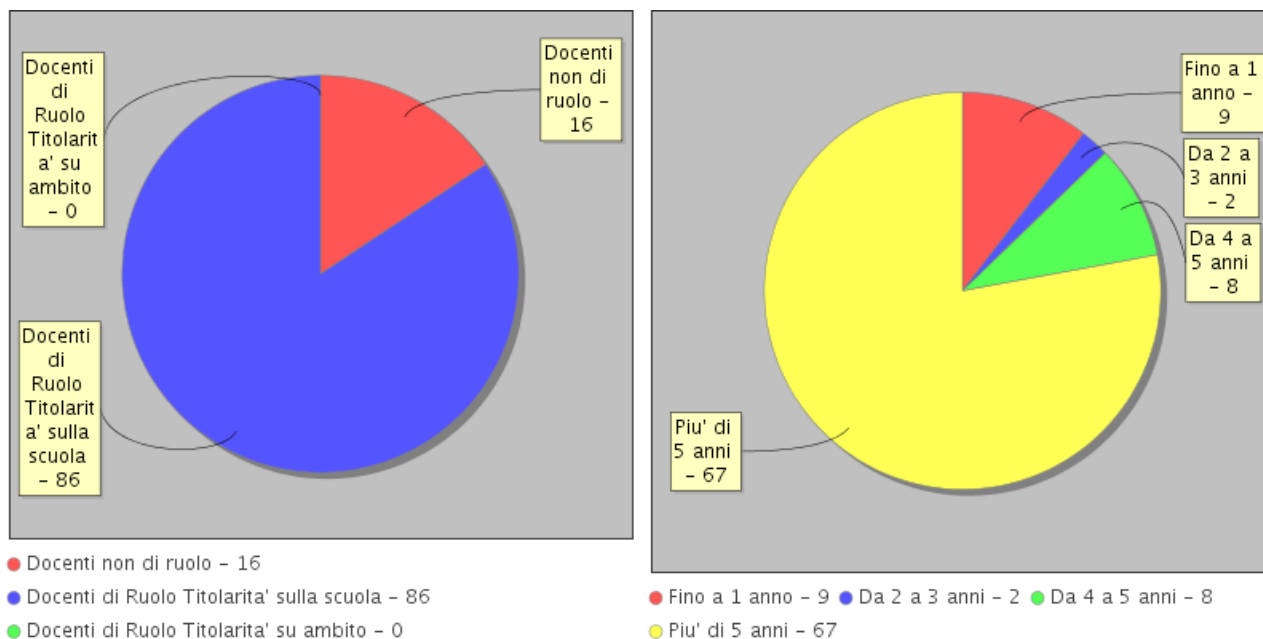
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'organico è generalmente stabile ed è composto, per la maggior parte, da docenti di ruolo titolari su scuola che risiedono nei comuni in cui sono presenti sedi dell'istituto comprensivo o in quelli limitrofi, pertanto, è garantita stabilità e continuità dell'azione didattica. Nella Scuola Secondaria alcuni docenti operano su più scuole o hanno un incarico a orario ridotto ("spezzone orario"). Inoltre, sebbene alcune discipline siano affidate da diversi anni a docenti non di ruolo, è stato possibile garantire la continuità.

Il corpo docente in servizio nel nostro istituto, rispetto alle medie nazionali, risulta essere formato da docenti più giovani, anche se di poco rispetto alle suddette medie. Sebbene siano pochi i docenti in possesso di titoli culturali e professionali ulteriori rispetto ai titoli di accesso alla professione, il personale docente partecipa volentieri ai corsi di formazione che vengono organizzati dalla scuola, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali. In particolare, seppur priva di specifiche competenze informatiche, la maggior parte dei docenti dimostra la volontà di aggiornarsi e di mettersi alla prova con tutto ciò che riguarda le nuove tecnologie (LIM, computer, tablet, smartphone, ecc). La non continuità nella dirigenza, seppur presenta degli



aspetti negativi, ha favorito una maggiore consapevolezza dei meccanismi del management della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

*La Vision dell'Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di **scuola come polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4).*

Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare ciascun alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, per formare futuri cittadini capaci di progettare con gli altri. Inoltre, si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento.



La mission è sempre specifica di una scuola e rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza, questo perché le scuole sono diverse e hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale.

In generale, con il termine mission si vuole indicare:

- *l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);*
- *il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).*

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

*L' Istituto Comprensivo pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:*

- *la maturazione e la crescita umana;*
- *lo sviluppo delle potenzialità e personalità;*
- *le competenze sociali e culturali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

Traguardi

Allinearsi con la media regionale e ridurre la variabilità di punteggio tra le classi allineandola ai dati del Sud e isole.

Competenze Chiave Europee

Priorità



Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardi

Nell'arco del triennio ridurre i fenomeni di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, con certificazione di disabilità e con BES.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti generali della **vision** e della **mission** che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- Una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio

L'istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV, poiché, in continuità con le esperienze fin qui maturate, il corpo docente esercita costantemente le seguenti azioni:

- **elabora i dati relativi alle indagini di valutazione** degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- **opera il monitoraggio costante**, interno e/o esterno, delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- **favorisce i corsi di formazione** e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;
- attraverso i Dipartimenti si **impegna nella definizione di criteri e modalità di verifica** coerenti ed omogenei;
- segue i **processi di valutazione** ed autovalutazione anche attraverso il monitoraggio del RAV



- realizza il Piano di miglioramento della scuola

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZI@MENTE

Descrizione Percorso

Le istituzioni educative non sono più il luogo esclusivo della conoscenza o acquisizione di nuovi contenuti, ma possono diventare luogo di apprendimento, sostegno e guida delle facoltà cognitive e dell'acquisizione di competenze. Il ruolo dell'insegnante, in quest'ottica, è quello di mediatore e selezionatore degli stimoli che provengono dalla comunità stessa di appartenenza, nonché di assistenza nella reazione a questi stimoli. In questa prospettiva, sono necessari laboratori per la sperimentazione e spazi di ricerca, dove gli alunni possono confrontarsi e crescere intellettualmente e moralmente. Al fine di accrescere l'interesse per lo studio e coinvolgere maggiormente tutti gli studenti, soprattutto per le discipline afferenti all'area linguistica e matematica, oggetto di valutazione nelle prove standardizzate, saranno attivati percorsi di didattica laboratoriale, in orario curricolare, con approcci formativi di tipo collaborativo e costruzionista.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Potenziare la didattica per eliminare le criticità emerse nell'area degli esiti, sia per gli studenti con risultati al di sotto della sufficienza, sia per valorizzare opportunamente le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

"Obiettivo:" Progettare percorsi di didattica laboratoriale finalizzati all'avvio di processi didattici innovativi, volti al perseguimento di competenze specifiche e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

"Obiettivo:" Definire e attuare prove strutturate in orizzontale e verticale per almeno il 50% dei corsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere momenti di confronto sulle metodologie utilizzate in aula e in particolare sull'utilizzo di metodologie specifiche per l'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la collaborazione tra docenti attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e la produzione e condivisione dei materiali prodotti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATIC@MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referente dell'attività è la Prof.ssa Gesuina Carta (Matematica e Scienze)

Risultati Attesi

Lo scopo del progetto è quello di favorire lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica, vista come disciplina creativa, e potenziare la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali, attraverso percorsi alternativi e accattivanti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TORNEO DI LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Prof.ssa Emanuela Lai (Lettere)

Risultati Attesi

Il torneo, che si propone quest'anno per la prima volta, si inserisce tra le diverse attività di promozione della lettura che da anni qualificano la didattica della lingua italiana nel nostro Istituto, ma ha anche l'intento di valorizzare il già esistente progetto di continuità educativa e didattica tra diversi ordini di scuola, attraverso modalità via via diverse e stimolanti.

Tra i risultati attesi dal torneo di lettura:

- la diminuzione delle difficoltà di comprensione e di studio nei ragazzi che non hanno particolari esigenze educative;

- la nascita di gruppi di "lettori forti" che possano costituire un modello positivo per gli altri;
- la realizzazione di percorsi di continuità per l'educazione alla lettura comprensivi di valutazione;
- lavorare al superamento delle difficoltà strumentali insite nel leggere, che spesso impediscono al giovane lettore di trarre soddisfazione dai suoi sforzi e che, talvolta, sono di ostacolo all'apprendimento di altre discipline;
- organizzare iniziative di promozione del piacere di leggere che favoriscano la collaborazione tra docenti e genitori.

❖ REGOLIAMOCI!

Descrizione Percorso

Il percorso nasce con l'obiettivo di valorizzare, sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza negli studenti della scuola secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi di didattica laboratoriale finalizzati all'avvio di processi didattici innovativi, volti al perseguimento di competenze specifiche e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere momenti di confronto sulle metodologie utilizzate in aula e in particolare sull'utilizzo di metodologie specifiche per l'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCARE AL VIVERE CIVILE: PATENTE A PUNTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referente del Progetto è il Prof. Luca Nonnis (IRC)

Risultati Attesi

Il progetto ha lo scopo di incentivare i singoli studenti e le classi al rispetto delle regole scolastiche. Ad ogni studente viene attribuito un credito virtuale di 30 punti all'inizio dell'anno scolastico e potrà incrementare tale punteggio rispettando le regole scolastiche, mentre lo vedrà ridursi progressivamente commettendo delle infrazioni (ritardi, note e provvedimenti disciplinari, mancato rispetto degli arredi scolastici, scarsa cura del decoro dell'aula, mancato svolgimento di compiti a casa, ecc.). Sono

previsti anche dei bonus individuali, per premiare e incentivare comportamenti positivi, e dei bonus/malus collettivi per promuovere comportamenti positivi del gruppo classe.

❖ UNA SCUOLA GREEN

Descrizione Percorso

Si tratta di un progetto di educazione ambientale che nasce con l'intento di sensibilizzare gli studenti su temi ambientali di rispetto e valorizzazione della natura, attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile. E' un percorso multidisciplinare e verticale, declinato su temi diversi in base all'ordine di scuola. Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia il tema principale è la raccolta differenziata con le sue regole. Alla Scuola Primaria è previsto uno studio sulle modalità di gestione della raccolta differenziata a livello territoriale che si concluderà con la realizzazione del relativo calendario bilingue, da distribuire alle strutture ricettive di zona, e di etichette plastificate, da fornire alle famiglie. Per gli alunni della Scuola Secondaria si prevede l'elaborazione condivisa di un vademecum con regole di comportamento orientate al rispetto e alla cura dell'ambiente e la realizzazione di un gioco a punti che premi i comportamenti virtuosi e penalizzi quelli meno responsabili.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi di didattica laboratoriale finalizzati all'avvio di processi didattici innovativi, volti al perseguimento di competenze specifiche e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei risultati ottenuti come conseguenza del miglioramento nelle discipline oggetto delle prove.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO GREEN-GLISH

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

Prof.ssa Maria Maurizia Floris (Inglese)

Risultati Attesi

Migliorare le competenze in lingua Inglese e le competenze civiche con la realizzazione di attività cooperative da svolgere in classe ma anche all'aria aperta con una forte connotazione territoriale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di Classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i referenti di aree specifiche e i singoli docenti del nostro istituto operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo differenti ruoli, che comportano differenti livelli di responsabilità, al fine di garantire alle alunne e agli alunni un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore nonché facilitatore dell'intero processo, in qualità di garante della correttezza delle procedure e della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto ha, inoltre, adottato una struttura per Dipartimenti disciplinari, che costituiscono luogo del confronto, della condivisione e della comunicazione intersoggettiva, come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. In particolare,

i Dipartimenti disciplinari rappresentano il punto di riferimento a cui i Consigli di Classe e i singoli docenti ricorrono nella fase della progettazione didattica - educativa e di realizzazione del curriculum e hanno il compito di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, di accogliere i nuovi insegnanti e promuovere la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche, di elaborare test comuni in ingresso e prove comuni d'istituto, di progettare e organizzare gli interventi di recupero, nonché di verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni.

Gli aspetti che caratterizzano il modello organizzativo adottato sono:

1. La relazione di aiuto-inclusione (*atteggiamento intenzionale dell'insegnante volto all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo*). Una buona relazione tra insegnanti e alunni è fondamentale per formare e accompagnare legami di gruppo che fanno di un elenco burocratico di alunni una comunità sociale ed educante. Porre attenzione a tutto ciò che attiene alla dimensione affettiva, emotiva e relazionale significa per noi insegnanti non solo assumere atteggiamenti intenzionali di accoglienza, ascolto e sostegno emotivo, ma costruire quotidianamente percorsi educativi per instaurare un clima positivo all'interno della classe o della sezione in cui ogni alunno si senta sostenuto, riconosciuto e valorizzato.
2. La collaborazione e l'interazione fra pari (*stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo*). Non si ha conoscenza senza relazione. È la pluralità delle relazioni che costruisce la conoscenza. L'interazione diretta con i pari, in gruppi cooperativi e/o di tutoring è fondamentale per costruire abilità e competenze non solo disciplinari ma anche sociali, infatti, le conoscenze scoperte e costruite insieme sono quelle che durano di più perché sono frutto di un lavoro più stimolante. Queste modalità di lavoro sono efficaci per tutti i bambini, ma soprattutto per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento.



3. Partire dalle esperienze e conoscenze degli alunni (*tenere conto delle conoscenze pregresse dei bambini, valorizzarle per superarle e arricchirle*). Tutti i percorsi programmati dalle insegnanti per i bambini, sia riguardo all'istruzione che alla formazione in senso più generale, devono tener conto delle conoscenze e delle esperienze pregresse dei bambini. Gli alunni sono impegnati a scuola a confrontare quotidianamente le proprie convinzioni di partenza con i nuovi dati dell'esperienza scolastica ed extrascolastica; i modelli di partenza vengono cioè continuamente affinati per giungere a modelli sempre più evoluti. Questo significa che i bambini non sono mai tabula rasa, ma possiedono conoscenze, esperienze, teorie ingenuie, competenze ecc. che gli insegnanti devono valorizzare e utilizzare per far sì che l'apprendimento sia davvero significativo.
4. Problematizzazione, sperimentazione e ricerca (*tutte le strategie fin qui elencate possono essere realizzate in un'ottica di ricerca-azione*). Un apprendimento è significativo e duraturo se parte dall'esperienza e da problemi reali sentiti come tali dagli alunni. Si tratta di porre i bambini di fronte a situazioni problematiche, offrendo loro strumenti adeguati di analisi che tengano conto sia dello sviluppo psicologico sia degli organizzatori cognitivi propri di ciascuna disciplina. Una scelta metodologica di questo tipo, sollecita nei bambini interesse, motivazione e curiosità, rende più durature le informazioni e i concetti appresi, gratifica e migliora la comprensione.
5. Didattica laboratoriale (*da non intendere come ristretta ad uno spazio attrezzato per...ma come didattica del fare*). Tutte le scelte metodologiche menzionate sinora trovano la loro realizzazione in una didattica di tipo laboratoriale, vale a dire in una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo". La didattica laboratoriale, utilizzata nelle classi e nelle sezioni della nostra scuola, è un contesto di operatività fisica e mentale in riferimento, non solo a un luogo, ma a una situazione didattica in cui la concretezza delle attività proposte, implica un apprendimento attivo e motivante.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Lo stile di leadership adottato dal Dirigente scolastico è di tipo motivazionale, democratico e consultivo, in quanto volto a coinvolgere l'intera comunità professionale per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Gli aspetti caratterizzanti dello stile direttivo adottato sono incentrati sulla ricerca di accordo e condivisione, affinché tutti acquisiscano consapevolezza della responsabilità del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

Al seguente link è disponibile l'organigramma aggiornato:

<https://www.comprensivodesulo.gov.it/organigramma.html>

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A partire da progetti pilota, come quello di contrasto alla dispersione scolastica denominato "Oltre i confini", la scuola intende avviare un graduale processo di innovazione delle pratiche didattiche con la predisposizione di percorsi multidisciplinari trasversali (compiti di realtà) con una forte connotazione territoriale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DESULO - ISSIRIA NUAA835011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ARITZO - VIA NUOVA NUAA835044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GADONI - VIA CUI POLLA NUAA835055

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TONARA - VIA SANT'ANTONIO NUAA835066

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DESULO - OVOLACCIO NUUE835016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

ARITZO NUEE835038

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GADONI NUEE83505A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TONARA NUEE83506B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DESULO NUMM835015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

ARITZO NUMM835037
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

TONARA - "PEPPINO MEREU" NUMM835048
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nell'Istituto sono presenti quattro pluriclassi come evidenziato nel seguente prospetto:

Plesso	Scuola	Pluriclasse	Tempo Scuola
Gadoni	Primaria	I-II-III	Pieno
Gadoni	Primaria	IV-V	Normale
Gadoni	Secondaria	I-II-III	Prolungato
Tonara	Primaria	I-II	Pieno

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DESULO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola è stato elaborato secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. La sua predisposizione è il frutto degli incontri periodici dei docenti, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, e si realizza sia attraverso la predisposizione di percorsi didattici comuni a più classi finalizzati al conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti per la formazione degli allievi, sia mediante l'elaborazione di prove di verifica condivise volte ad accertare lo sviluppo di competenze e il raggiungimento degli obiettivi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Nel testo delle Indicazioni l'identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici: - al termine della scuola dell'infanzia - al termine della scuola primaria - al termine della scuola secondaria di primo grado. Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce: Traguardi per lo sviluppo delle competenze; Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Attraverso: - Incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. - Incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria per raggiungere uniformità in ambito disciplinare e valutativo (abilità minime di base, competenze acquisite dagli alunni, certificazione delle competenze, valutazione).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali ci si propone di elaborare unità di lavoro

interdisciplinari e significative da inserire nel Curricolo di Scuola che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: - di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; - la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole; - forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi che l'Istituto si pone per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza sono: - insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline; - promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; - diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture; - promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONCORSO MUSICALE

Gli alunni selezionati per merito e interesse tra gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria eseguiranno con il flauto dei brani scelti e arrangiati dal docente di musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze disciplinari generali. Potenziare il metodo di studio. Favorire la conoscenza di sé. Favorire la conoscenza del mondo. Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali. Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri. Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione). Favorire l'acquisizione di autonomia operativa.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE.

Il Progetto nasce con l'intento di favorire l'integrazione degli alunni provenienti da altre realtà culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire l'acquisizione di una piena consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero e la valorizzazione di alcuni aspetti delle proprie tradizioni di provenienza. • Creare le condizioni per un dialogo che porti al confronto rispettoso delle differenze. • Facilitare l'apprendimento dell'Italiano come L2. • Promuovere l'inclusione sociale degli alunni e delle loro famiglie; • Diffondere la cultura dell'ascolto e dell'accoglienza; • Fornire strumenti per sviluppare le competenze linguistiche specifiche dell'italiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il progetto si prefigge, attraverso degli incontri con le FF.OO. presenti sul territorio, di educare gli alunni al rispetto delle regole di convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i ragazzi ad un vivere civile, nel rispetto delle norme del vivere quotidiano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

 ❖ **ATTIVITÀ SPORTIVA (GIOCHI SPORTIVI)**

Attività motorie e sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare capacità motorie condizionali e coordinative, arricchire gli schemi motori e consolidare fiducia in sé e autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Calcetto

Palestra

 ❖ **LABORATORIO MANUALE-CREATIVO**

Laboratorio orientato allo sviluppo delle competenze manuali e manipolatorie saranno coinvolti i tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper ideare, progettare un prodotto, esprimendo la propria creatività. Valorizzare le diverse intelligenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **RECITAL DI NATALE**

Preparazione di uno spettacolo musicale in occasione del Natale. Gruppi di genitori partecipano all'allestimento della scenografia e alla realizzazione dei costumi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

 ❖ **GIOCO SPORT INFANZIA**

Il progetto prevede la realizzazione di attività motorie durante l'anno scolastico e l'organizzazione di una giornata sportiva per tutti i plessi, ogni anno in un paese ospitante a rotazione. E' ben accolta la collaborazione con enti esterni come il Comune, il CONI, associazioni locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di avviare gli allievi allo sport e alla sua pratica, con il conseguente benefico effetto in termini di socializzazione. Inoltre: - prendere coscienza del proprio

schema corporeo e del movimento fisico; - acquisire capacità di movimento seguendo un ritmo; - potenziare l'apprendimento di posture corrette; - esprimere verbalmente l'esperienza corporea e rappresentarla in forma simbolica, mimico-gestuale, grafica etc.; - esprimere attraverso il corpo le proprie emozioni; - formare il carattere e al perfezionamento della personalità; - sperimentare e rafforzare le proprie capacità espressive; - rispettare le regole; - comprendere la funzionalità del vario materiale ludico in rapporto all'uso; - rapportarsi con ampi spazi interni ed esterni alla scuola; - socializzare con i bambini del proprio gruppo e con altri di altre comunità; - sviluppare capacità di collaborazione e di confronto; - saper affrontare e superare le difficoltà; - acquisire fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **ATTIVITÀ DI TEATRO MUSICA E DANZA**

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori teatrali o di danza o di musica con esperto interno o esterno alla scuola e relativo esito finale. Il progetto specifico verrà articolato annualmente in base alla scelta del laboratorio e alle esigenze del plesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'interesse verso un arte, esplorare le proprie capacità espressive attraverso i linguaggi artistici, sviluppare l'interesse all'ascolto delle voci, dei rumori dei vari ambienti e della musica, sviluppare l'interesse verso i movimenti guidati da un ritmo, potenziare la creatività attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi espressivi, prendere coscienza delle proprie emozioni attraverso attività ludiche guidate o di improvvisazione, interagire con il gruppo favorendo l'integrazione e la socializzazione, sensibilizzare sulle relazioni che fanno stare bene e che contribuiscono a superare l'aggressività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Magna

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **PROGETTO LINGUA SARDA**

Il progetto coinvolge gli alunni della Scuola Primaria di Tonara e prevede la realizzazione di attività che incentivino la conoscenza e l'uso della lingua sarda comune e locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza dell'esistenza di una lingua diversa dall'italiano in uso corrente nella propria comunità; Potenziare la conoscenza di termini specifici della lingua sarda: -oggetti; -animali; -cibi. Incentivare l'uso di un piccolo frasario; Potenziare la capacità di ascolto della lingua sarda e della sua comprensione; Memorizzare filastrocche e poesie in lingua sarda comune; Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua sarda affinché ne derivi un'esperienza interessante; Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello solitamente utilizzato.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Biblioteche: Classica

 ❖ **ASPETTANDO**

Il progetto prevede la realizzazione di elaborati da mettere in mostra in occasione

delle sagre/feste previste per la manifestazione Autunno in Barbagia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza dei luoghi del proprio paese; Conoscere gli usi e i costumi del territorio; Potenziare le conoscenze dei prodotti tipici delle comunità di appartenenza; Prendere coscienza dell'essere, benché piccoli, cittadini appartenenti ad una comunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE CON LA FORESTALE**

Il progetto prevede l'approfondimento della conoscenza dell'ambiente naturale circostante e la sensibilizzazione al rispetto della flora e della fauna. E' accolta la collaborazione con enti esterni come "LEGAMBIENTE", "ENTE FORESTE".

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare al rispetto della natura; potenziare le conoscenze sull'ambiente circostante; incrementare la curiosità sulle abitudini e sulle caratteristiche degli animali autoctoni; approfondire le conoscenze sul ciclo vitale delle piante; apprendere sperimentando con laboratori (semina...messa a dimora di alberi).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Attività all'aperto

❖ **AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ**

Il presente progetto rientra nel quadro generale degli interventi di promozione della salute. Il percorso formativo riguarderà le varie fasi della crescita e i vari aspetti dell'affettività e sessualità. Partendo da una base di argomenti fissati, verrà incontro alle tematiche e ai punti più problematici di cui i ragazzi vorranno discutere. In linea generale sarà scrupolo dei professionisti relazionarsi in modo adeguato al contesto, con particolare attenzione all'età dei ragazzi e alle loro esigenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze disciplinari generali; Favorire la conoscenza di sé; Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri; Familiarizzare con le proprie sensazioni e sentimenti, in relazione a quelle dei propri pari; Imparare ad esprimere al meglio i propri stati d'animo, per migliorare la comunicazione con gli altri e la conoscenza di se stessi; Rafforzare la consapevolezza dei ragazzi in tema di sessualità e rapporti sessuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTO UNPLUGGED**

Si tratta di un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale promosso dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze (OED), in collaborazione con l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Sardegna e con l'Ufficio Scolastico Regionale. Anche se non si registrano tra i nostri alunni episodi che destano allarme in tal senso, si è ritenuto particolarmente utile per una positiva ricaduta sulla coesione del gruppo classe, sulla

capacità di essere assertivi e responsabili, sull'autostima e l'affermazione del sé.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali;
- Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole a tali sostanze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna

❖ **COMITATO DIGITALE SCOLASTICO**

L'idea del comitato digitale scolastico è nato in seguito alla proposta del Consultorio Fam. della ASL di Nuoro. Il Comitato collabora con l'Osservatorio Nazionale Cybercrime (CGM Sardegna - Ministero della Giustizia e IFOS - Master in Criminologia. Via Sassari 3, Cagliari. Tel. 070.654382) e con l'Ufficio IV del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia. Inoltre, collabora con l'equipe del Consultorio familiare di Sorgono, ASL 3 Nuoro, per la prevenzione e il contrasto della navigazione online a rischio, tramite la programmazione di interventi di informazione e sensibilizzazione sull'uso consapevole del mezzo digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze tecnologiche; Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri; Potenziare il rapporto con le famiglie; Potenziare il rapporto con gli enti territoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interni ed esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Magna

 ❖ **OLTRE I CONFINI**

Progetto per contrastare la dispersione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi autentici con il coinvolgimento di enti e servizi territoriali e delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questa iniziativa si intende rimuovere le cause che possono portare a non stare bene a scuola come: un disagio personale; una difficoltà specifica nell'apprendimento; una disabilità; una differenza culturale dovuta a una diversa origine o una scarsa conoscenza della lingua italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

Il progetto è stato promosso dal Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Milano (**CIDIMI**) che ha tra le sue finalità il successo formativo degli studenti, l'inclusione e la realizzazione sociale di tutti gli adolescenti. Oltre a iniziative sulla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, con progetti di FSE sull'orientamento e la lotta all'abbandono scolastico, nell'ultimo decennio le attività del CIDI di Milano si sono ampliate sollecitando le scuole ad uno sviluppo di intervento atto a **coinvolgere il territorio e la relativa collettività**, costituita dai docenti, dalle famiglie, dagli educatori, dalle associazioni e dagli enti locali; in modo che ciascuno possa

contribuire con le diverse sensibilità, a costruire e favorire una crescita inclusiva dei giovani adolescenti che, a vario titolo, si presentano come soggetti deboli e portatori di criticità che ne impediscono la piena realizzazione personale e l'inserimento nella società.

Nel progetto sono coinvolte 9 regioni di cui 4 al Nord (Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria) e 5 al Sud e nelle isole (Puglie, Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna). In ognuna si è costituita una rete di istituti scolastici, associazioni, enti no-profit con specifiche peculiarità territoriali, per un totale di 45 scuole e 20 operatori sociali.

Il profilo nazionale dell'intervento ha come obiettivi:

- a) mettere a confronto realtà diverse fra loro, ma con forti elementi di condivisione,
- b) sperimentare un modello di contrasto alla povertà, basato sulla centralità della scuola e sulla costruzione di una forte interazione tra scuola, famiglia e il sociale,
- c) attuare concretamente un modello di "scuola aperta al territorio".

Più precisamente, il progetto punta a:

- a) costruire nelle scuole 45 Presidi Educativi, intesi come nuovi ambienti di apprendimento, luoghi di incontro e di aggregazione, strutture sostenibili per dare continuità nel tempo a interventi di contrasto della dispersione che devono diventare parte integrante del PTOF;
- b) promuovere nella scuola percorsi di recupero, integrati anche con gli enti e i servizi educativi, che trovano nella rete del territorio il punto di coordinamento dell'offerta rivolta a diverse tipologie di dispersione agendo anche sul versante dell'assistenza alle famiglie disagiate;
- c) affinare le competenze professionali degli insegnanti, per analizzare i

bisogni formativi, individuare i segnali precoci di abbandono e progettare strumenti da applicare nell'attività di formazione con studenti svantaggiati.

❖ **VIVERE IN MONTAGNA!**

Il progetto, promosso dalla Fondazione di Sardegna, coinvolge le pluriclassi e le classi che presentano criticità attraverso il supporto di figure esterne.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto nasce con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta formativa come previsto dalle Indicazioni Nazionali, con una positiva ricaduta anche in termini di fiducia da parte della popolazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula laboratorio Polifunzionale

❖ **TUTTI A ISCOL@**

L'Istituto aderisce al Programma della Regione Sardegna che ha l'obiettivo di rafforzare il sistema scolastico, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione. Si articola su tre percorsi: Potenziamento delle Competenze di base in Italiano e Matematica; Laboratori didattici extracurricolari; Sostegno psicologico e inclusione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze degli studenti in Italiano e Matematica; Contrasto alla dispersione scolastica attraverso la frequenza di laboratori didattici innovativi per orientare l'interesse degli studenti verso le nuove tecnologie; Miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio e accompagnamento personalizzato degli alunni, supporto psicologico, educativo e familiare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **UNA SCUOLA DA FAVOLA**

E' un'attività che coinvolge gli alunni della scuola d'infanzia e prevede l'inserimento dei campi d'esperienza all'interno del contesto "favola" attraverso le metodologie del racconto e della drammatizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si rivolge ai bambini della Scuola dell'Infanzia attraverso un itinerario adatto alla loro età, descritto e vissuto attraverso le favole. L'incontro con le favole ha l'obiettivo di sollecitare nei bambini esperienze altamente educative, sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORT DI CLASSE**

E' il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **VISITE GUIDATE IN BIBLIOTECA**

Gli alunni della scuola dell'infanzia saranno coinvolti in visite guidate nella biblioteca comunale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo essenziale è quello di avvicinare i piccoli allievi al mondo della lettura e far assumere loro atteggiamenti responsabili anche nella conservazione e nella custodia dei libri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Operatori Comunali e Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

Il progetto sarà realizzato con la collaborazione degli operatori del Sistema Bibliotecario Territoriale. In particolare, settimanalmente i bambini verranno coinvolti in letture animate e altre attività linguistico-espressive. Inoltre, per il Plesso di Aritzo, è previsto un ulteriore percorso che affiancherà alla lettura esperienze di tipo laboratoriale. Quindicinalmente ci si avvarrà della collaborazione del personale della biblioteca e alla lettura delle storie seguiranno attività di vario tipo condotte con metodologia laboratoriale. L'obiettivo del progetto è il seguente:

- Educare al piacere all'ascolto;
- Creare momenti di condivisione sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione
- Sviluppare l'immaginazione del bambino in diverse situazioni che stimolino la creatività;
- Stimolare la capacità di scegliere i libri e rispettarne il valore;
- Arricchire le conoscenze linguistiche;
- Favorire l'identificazione con i personaggi della storia, con il riconoscimento

degli stati d'animo e delle emozioni;

- Creare forme di dialogo empatico tra piccoli allievi e insegnanti che permettano di riconoscere fantasie, paure, desideri e aspettative.

❖ GEMELLAGGIO VILLACIDRO

Si tratta di un'attività di scambio culturale fra i nostri alunni della Scuola Secondaria di Desulo e gli alunni della Scuola Secondaria di Villacidro che ha come tema portante la poesia dei poeti Montanaru e Giuseppe Dessì.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipazione degli alunni a momenti comuni di condivisione e scambio culturale a distanza e in presenza, per stimolare la curiosità, lo scambio, l'informazione e la conoscenza reciproca tra le scuole.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Completare l'azione di digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Promuovere lo svolgimento di attività di coding in tutte le classi della scuola primaria, per sviluppare e potenziare in modo efficace e divertente il pensiero computazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

Saranno promosse iniziative di formazione per gruppi di docenti sull'utilizzo di attrezzature hardware e software innovativi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DESULO - ISSIRIA - NUAA835011

DESULO - OVOLACCIO - NUAA835022

ARITZO - VIA NUOVA - NUAA835044

GADONI - VIA CUI POLLA - NUAA835055

TONARA - VIA SANT'ANTONIO - NUAA835066

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti dell'Istituto da tempo sono impegnati in un'azione di valutazione degli alunni in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni (feedback) per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del 1° quadrimestre e a fine anno, al termine dell'intervento formativo, che consente di accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

L'Istituto Comprensivo di Desulo ha ritenuto pertanto opportuno, in questi anni, attivare un confronto più approfondito sull'area didattico-educativa, sul rapporto scuola-famiglia e sull'organizzazione scolastica, puntando, quindi, l'attenzione sui processi più che sulle risorse e sugli esiti. Attraverso la somministrazione

condivisa di prove oggettive standardizzate, ha impostato la valutazione dei processi e delle capacità di apprendimento degli alunni, monitorando le prove stesse fin dall'uscita dalla scuola dell'infanzia e seguendo progressivamente il percorso formativo.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Viene valutata la capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

link valutazione infanzia:

<https://www.comprensivodesulo.gov.it/attachments/article/811/griglieinfanzia.pdf>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DESULO - NUMM835015

GADONI - NUMM835026

ARITZO - NUMM835037

TONARA - "PEPPINO MEREU" - NUMM835048

Criteria di valutazione comuni:

I docenti dell'Istituto da tempo sono impegnati in un'azione di valutazione degli alunni in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza

degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;

- la valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni (feedback) per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del 1° quadrimestre ed a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

L'Istituto Comprensivo di Desulo ha ritenuto pertanto opportuno, in questi anni, attivare un confronto più approfondito sull'area didattico-educativa, sul rapporto scuola-famiglia e sull'organizzazione scolastica, puntando, quindi, l'attenzione sui processi più che sulle risorse e sugli esiti. Attraverso la somministrazione condivisa di prove oggettive standardizzate, ha impostato la valutazione dei processi e delle capacità di apprendimento degli alunni, monitorando le prove stesse fin dall'uscita dalla scuola dell'infanzia e seguendo progressivamente il percorso formativo.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, come riportato sul Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto. Il voto di comportamento sotto forma di giudizio viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

ALLEGATI: secondaria comportamento .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva, nella scuola secondaria di primo grado, l'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

ALLEGATI: CRITERI DI DEROGA AL TETTO MASSIMO DI ASSENZE.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per essere ammessi all'esame di fine ciclo, bisogna rispondere ai seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DESULO - OVOLACCIO - NUEE835016

DESULO - ISSIRIA - NUEE835027

ARITZO - NUEE835038

GADONI - NUEE83505A

TONARA - NUEE83506B

Criteria di valutazione comuni:

I docenti dell'Istituto da tempo sono impegnati in un'azione di valutazione degli alunni in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli

obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni (feedback) per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del 1° quadrimestre ed a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

L'Istituto Comprensivo di Desulo ha ritenuto pertanto opportuno, in questi anni, attivare un confronto più approfondito sull'area didattico-educativa, sul rapporto scuola-famiglia e sull'organizzazione scolastica, puntando, quindi, l'attenzione sui processi più che sulle risorse e sugli esiti. Attraverso la somministrazione condivisa di prove oggettive standardizzate, ha impostato la valutazione dei processi e delle capacità di apprendimento degli alunni, monitorando le prove stesse fin dall'uscita dalla scuola dell'infanzia e seguendo progressivamente il percorso formativo.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, come previsto dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il voto di comportamento sotto forma di giudizio viene deciso collegialmente dai docenti contitolari.

ALLEGATI: primaria comportamento.pdf

link valutazione primaria:

In allegato il link

ALLEGATI: Link valutazione primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro istituto redige ogni anno il Piano annuale per l'Inclusione (PAI), che prevede l'analisi dei punti di forza e di criticità, nonché gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività, riguardanti tutti gli aspetti organizzativi e gestionali e diverse attività volte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, sia quelli con certificazione di disabilità sia quelli che presentano difficoltà non certificate. Gli interventi vengono realizzati principalmente all'interno della classe, attraverso attività che favoriscono la socializzazione (giochi e attività di gruppo, drammatizzazioni, giochi sportivi, ecc.). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano generalmente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e che si sono rivelate efficaci. I PEI vengono redatti collegialmente, con il contributo dell'equipe medica e della famiglia. Il G.L.I. d'Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione, attraverso l'analisi dei dati esistenti, e la verifica viene effettuata in riunioni plenarie o in riunioni specifiche per singoli alunni. Nella nostra scuola sin dall'inizio dell'anno scolastico si prevede l'osservazione di tutti gli alunni che presentano particolari criticità al fine di individuare eventuali alunni con BES. La scuola adatta la programmazione per gli alunni con BES attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP che vengono monitorati, rivisti e modificati nel corso dell'anno, in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. Quest'anno scolastico vi è stato un più efficace coordinamento con i servizi sociali.

Punti di debolezza

La scuola realizza, solo sporadicamente, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e, non essendo interventi strutturati, la ricaduta è minima. Nel nostro territorio mancano figure di supporto specializzate che collaborino attivamente con la scuola per risolvere almeno in parte i problemi degli alunni con bisogni educativi speciali. Nel territorio c'è un solo neuropsichiatra che, oltre a dover gestire molti casi, garantisce la sua presenza per pochi giorni al mese.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto ha sempre adeguato l'insegnamento ai bisogni formativi degli allievi, mettendo in atto diverse strategie per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento. Tra queste c'è il Progetto Tutti a Iscol@ sia nella Linea A, relativa al recupero delle competenze di base, in Italiano e Matematica, che nella Linea B1 (laboratorio didattico), finalizzato alla realizzazione di un orto urbano. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero e attività semplificate, inoltre, quando necessario, sono adottati strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nel corso dell'anno nel rispetto dei rispettivi PDP e PEI. Inoltre, sono stati realizzati interventi di cooperative learning ed è stato necessario realizzare interventi individualizzati per gli alunni che presentano le maggiori criticità. Le azioni sono state realizzate in tutte le classi dove era necessario e hanno prodotto dei miglioramenti negli apprendimenti.

Punti di debolezza

Non sono previsti percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione Strumentale AREA Inclusione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro

peculiarità, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In particolare, la piena inclusione degli alunni con BES è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. La scuola mette in campo tutti gli strumenti che ha a disposizione fin dal primo contatto con alunni e famiglie, attraverso la raccolta di tutte le informazioni e di tutte le esigenze del singolo, garantendo un orientamento e un'accoglienza che possa soddisfare le richieste di ognuno. La legge 107/2015 e il decreto attuativo n. 66/17 recante le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" hanno ridefinito molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. 104/92. In particolare, per quanto riguarda le procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica sono stati introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare: un Profilo di Funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), sostituirà integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. Dev'essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. Infatti nel corso dell'anno scolastico l'osservazione pedagogica avrà la funzione di monitorare e verificare l'efficacia e l'adeguatezza del percorso individualizzato e l'eventuale revisione dello stesso. In particolare: • Nel caso di alunni con certificazione di disabilità l'istituto prevede una fase iniziale di accoglienza, organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, e, qualora le organizzazioni presenti sul territorio ne diano disponibilità, la scuola si avvale di assistenti per l'autonomia e la

comunicazione, nonché la partecipazione di tutto il personale docente e Ata. • Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già certificati, si applica il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni a rischio DSA è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi. • Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. • Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. • Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente, per la scuola: • il Dirigente Scolastico, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del PEI e lo sottoscrive; • la F.S. AREA INCLUSIONE, che svolge competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo; • i Docenti per le attività di sostegno, con funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di inclusione, • i Coordinatori di classe, che sono responsabili della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico, • i Docenti che individuano le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, • il Personale ATA, che ha il compito di implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima

osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, psicopedagogo, ecc.); La ASL che: • Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con certificazione di disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; • Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; • Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; • Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; • Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi non incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento; • Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. Il Servizio Sociale che: • Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio; • Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili in continuo coordinamento con la scuola; • Qualora sia intervenuta una diagnosi che comporti una certificazione di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC; • Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste. La Famiglia che: • Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni.

Modalità di rapporto

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, condiviso dal Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli operatori che seguono l'alunno (Rif. normativo: art.11 D.lgs 62/2017). Per quanto attiene agli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e dai familiari dello studente, sulla base delle indicazioni delle equipe che seguono gli alunni e in linea con quanto previsto dalla normativa sui DSA (L. 170/2010). Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali, privi di certificazione ma individuati come tali dai rispettivi consigli di classe, la nostra scuola prevede la predisposizione del PDP e una serie di attività finalizzate a una inclusione condivisa con la famiglia. In generale, gli obiettivi specifici vengono comunicati sempre agli alunni prima delle verifiche (che possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzate tramite scelte multiple, ecc.). Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio, inoltre, sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e supporto per la gestione dell'ansia. Piuttosto che sulla grafia o l'ordine, si pone l'attenzione sui contenuti, sui concetti, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale. La valutazione, rapportata agli obiettivi di PDP e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, misura abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma tiene conto anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni e concordate nei gruppi di lavoro. Sarà operata, dunque, una valutazione autentica-inclusiva, che guiderà l'azione della scuola verso il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, durante l'anno scolastico sono previsti degli incontri, in orario curricolare, con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado del territorio, per presentare i diversi percorsi di studio. Inoltre, i docenti delle suddette classi forniscono agli alunni e alle famiglie tutti i dati utili riguardo alla scelta di uno dei percorsi previsti dagli istituti di secondo grado del territorio, attraverso l'elaborazione del consiglio orientativo. Per gli alunni con certificazione di disabilità, la funzione strumentale AREA Inclusione e l'insegnante di sostegno supportano l'alunno e la famiglia nella fase di scelta della scuola secondaria di secondo grado più idonea. Inoltre, se richiesto, le due suddette figure professionali partecipano a eventuali incontri di continuità organizzati dalla Scuola di Secondaria di secondo grado, per favorire l'attivazione di risposte di tipo organizzativo volte a predisporre, fin dall'inizio dell'attività scolastica, attività finalizzate ad accogliere l'alunno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE - Compiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato), con delega a firmare gli atti di seguito indicati, solo se aventi carattere di urgenza: - richieste di permessi retribuiti da parte del personale docente e ATA; - richieste di visita fiscale per le assenze per malattia di tutto il personale; - circolari e comunicazioni interne; - corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con il Dirigente); - richieste di ingresso posticipato; - altri atti di natura non contabile. - Supportare il Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni; - Vigilare sull'andamento generale del servizio, raccogliendo proposte e/o problematiche dall'utenza e dal personale; - Collaborare con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale	2
----------------------	--	---



docente, in raccordo con i docenti responsabili di plesso; - Collaborare alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; - Collaborare alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e curarne l'informativa precedente; - Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, controllare le firme di presenza e accertarsi della posizione dei docenti assenti; - Curare la convocazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; - Collaborare con i docenti incaricati di funzione strumentale, favorendo una sempre maggiore coesione tra i plessi e i diversi ordini di scuola; - Partecipare alle riunioni di coordinamento; - Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, coordinatori di dipartimento, commissioni, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe); - Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto. **SECONDO COLLABORATORE:** Al docente Secondo Collaboratore compete il supporto al Dirigente Scolastico ed al Primo Collaboratore, inoltre, gli viene assegnata la sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore. Il secondo



	<p>collaboratore si occupa anche dei permessi di entrata e uscita degli alunni, partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico, svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, collabora anche con strutture esterne nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, segue le iscrizioni degli alunni.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale AREA N. 1 INCLUSIONE - Compiti specifici: – Coordinamento docenti gruppo H e G.L.I. – Referente con enti del Territorio. – Referente alunni H. – Inclusione alunni con certificazione di disabilità e in situazione di svantaggio. – Analisi delle linee guida per i DSA, coordinamento attività e predisposizione dei materiali. – Cura della somministrazione delle prove per l'individuazione degli alunni Bes. – Redazione PAI. – Elaborazione e diffusione di modelli di PEI e PDP condivisi con i CdC. – Accoglienza genitori. – Accoglienza alunni adottati. – Proposte aggiornamento. – Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali. Funzione Strumentale AREA N. 2 NUOVE TECNOLOGIE - Compiti specifici: – Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto attraverso il Sito. – Collaborazione con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne. – Aggiornamento della modulistica on-line per agevolare un rapporto a</p>	4



distanza con la segreteria scolastica. – Aggiornamento del sito web mettendo a disposizione del personale e dell’utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi, buone pratiche e materiali didattici prodotti. – Raccolta e valutazione in collaborazione con il D.S. e le altre FF.SS. di materiale da pubblicare sul sito dell’Istituzione scolastica. – Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali.

Funzione Strumentale AREA N. 3 VALUTAZIONE, PTOF E PdM: Valutazione -

Compiti specifici: – Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell’Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. – Coordinamento corsi di formazione sulla valutazione. – Coordinamento strutturazione prove per competenze. – Elaborazione e proposte di modelli “condivisi” di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti. – Referente Prove Invalsi. – Stesura del RAV. – Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali.

Funzione Strumentale AREA N. 3 VALUTAZIONE, PTOF E PdM: PTOF e PdM -

Compiti specifici: – Coordinamento corsi di



	<p>formazione sul miglioramento. – Coordinamento della programmazione per competenze. – Stesura e applicazione Piano di Miglioramento (RAV). – Cura e monitoraggio, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. triennio 2019-2022, dell'attività didattica e dei progetti. – Coordinamento progettazioni didattiche. – Diffusione del curriculum come strumento di lavoro. – Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali.</p>	
Capodipartimento	<p>Compiti specifici. • curare la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del dipartimento; • presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; • provvedere alla verbalizzazione delle sedute; • coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; • essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio dipartimento disciplinare.</p>	2
Responsabile di plesso	Compiti specifici: INTERNI AL PLESSO: •	11



essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; • curare l'accoglienza e l'inserimento del nuovo personale scolastico assegnato al plesso; • far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria e assicurarsi che il personale docente e ATA del plesso abbia preso visione delle circolari; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;

- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti;
- gestire cambi di turno, permessi brevi e relativi recuperi; • annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; • mantenere relazioni con i collaboratori scolastici finalizzate al mantenimento di ottimali standard di qualità in termini di pulizia e cura degli ambienti; • segnalare al Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; • collaborare con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

INTERNI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

- informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi iniziativa o problema di funzionamento, di situazioni di infortunio o emergenza che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; • realizzare un accordo orizzontale e



	<p>verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola; • essere responsabile del registro dei verbali del Consiglio di interclasse/intersezione (per la scuola primaria e dell'infanzia) • partecipare agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. ESTERNI AL PLESSO: • instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; • instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti specifici: 1. Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola 2. Promuove la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative 3. Promuove il coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione attiva e il ruolo centrale degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 4. Favorisce la creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche</p>	1



	<p>sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può inoltre coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Attività di insegnamento, organizzative di plesso e di coordinamento di sezione e intersezione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	12
Docente di sostegno	<p>Attività di insegnamento e di sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	Attività di insegnamento, potenziamento, organizzative di plesso e di istituto e coordinamento di classe e interclasse, Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	31
Docente di sostegno	Attività di insegnamento e di sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	7
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento, organizzative di plesso, di progettazione di interventi connessi al piano di miglioramento e di coordinamento di classe e di dipartimento disciplinare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	8



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività di insegnamento, di potenziamento, organizzative di plesso, di progettazione di interventi connessi al piano di miglioramento e di coordinamento di classe e di dipartimento disciplinare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento e di progettazione di interventi finalizzati alla partecipazione degli alunni dell'istituto a eventi musicali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento e di progettazione e coordinamento relativi ai giochi sportivi studenteschi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	<p>Attività di insegnamento e di progettazione di interventi connessi al piano di</p>	2



<p>LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>miglioramento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
<p>ADMM - SOSTEGNO</p>	<p>Attività di insegnamento, organizzative di plesso e di istituto, di progettazione di interventi connessi al PAI e di coordinamento dei gruppi GLHO e GLI dell'istituto. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>4</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Rapporti con gli Enti Locali; - Organi Collegiali interni; - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Albo on-line" in attuazione di quanto previsto nel decreto di adozione del protocollo informatico che qui si intende integralmente richiamato; - Attività sindacale;</p>
Ufficio acquisti	<p>- Contatti con i Comuni di Desulo, Aritzo, Gadoni e Tonara; - Gestione finanziaria; - Gestione del patrimonio della scuola; - Tenuta degli inventari; - Fornitura sussidi e rapporti con i consegnatari; - Gestione scarico dei beni; - Gestione visite guidate; - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Albo on-line" in attuazione di quanto previsto nel decreto di adozione del protocollo informatico che qui si intende integralmente richiamato.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Gestione alunni; - Gestione assicurazione e infortuni; - Gestione adozioni libri di testo; - Cura del calendario delle</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attività scolastiche; - Gestione scrutini; - Esami; - Gestione alunni con certificazione di disabilità; - Sostegno persone con certificazione di disabilità; - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Albo on-line" in attuazione di quanto previsto nel decreto di adozione del protocollo informatico che qui si intende integralmente richiamato.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>- Gestione scioperi; - Gestione del Personale; - Gestione ricostruzione di carriera; - Gestione assenze del personale e adempimenti connessi; - Gestione mobilità del personale, graduatorie interne e individuazione soprannumerari; - Gestione del Personale a T.D.; - Procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi; - Cessazione dal servizio; - Collocamento fuori ruolo; - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvedere a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'Istituzione Scolastica; i tassi di assenza del personale; il curriculum vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico. Tutto quanto previsto nella normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Albo on-line" in attuazione di quanto previsto nel decreto di adozione del protocollo informatico che qui si intende integralmente richiamato. - Ricerca e reperimento normativa on line.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
www.comprensivodesulo.gov.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **MEDICO COMPETENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria dei lavoratori
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Oggetto dell'accordo sono la programmazione degli interventi e la determinazione degli indirizzi della complessa attività di prevenzione e vigilanza sanitaria, ai sensi del D.Lgs n.81/2008, del D.Lgs. n.106/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, da svolgersi nel contesto della Rete al fine di ottimizzare le procedure e ridurre i costi. In particolare, si prevede l'individuazione di un unico soggetto che assuma l'incarico di Medico Competente e che curi gli adempimenti, delle singole associate, connessi alla gestione della materia.

❖ **RETE DI AMBITO 3**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali



❖ RETE DI AMBITO 3

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di "Rete di Ambito", ex art. 1 comma 70 Legge 13 luglio 2015, n. 107 – Ambito 3 NUORO- MARGHINE – BARONIA - BARBAGIA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE SU REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI (GDPR)

Corso relativo alla normativa sul trattamento dei dati personali e dei dati sensibili.

Destinatari	Tutto il personale dell'Istituto
-------------	----------------------------------

❖ FORMAZIONE DL.81/08

Corso relativo alle disposizioni in vigore in materia di sicurezza.

Destinatari	Tutto il personale dell'Istituto
-------------	----------------------------------

❖ INCLUSIONE FORMAZIONE DOCENTI

Partecipazione alle attività di formazione organizzate dalla Scuola Polo per l'Inclusione.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
---------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Funzioni Strumentali per l'Inclusione, Figure di Sistema.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza e Convegni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Scuola Polo per l'Inclusione

❖ CORSO DI FORMAZIONE E-LEARNING SUI DSA

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo con l'obiettivo di ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola inclusiva per tutti gli alunni particolarmente per coloro che sono interessati da Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale Docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• E-learning

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

I docenti hanno compilato un questionario di rilevazione dei bisogni formativi per consentire alla scuola di individuare le priorità nell'organizzazione del piano di formazione del personale. Pertanto, sulla base dei bisogni emersi, l'Istituto predisporrà le opportune attività di formazione. Ci si riserva di apportare modifiche al piano di formazione docenti quando saranno pubblicate le priorità strategiche nazionali per il triennio 2019-2022.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ PRIVACY E ANTICORRUZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo per la formazione della rete di ambito n. 3 NUORO - MARGHINE -
BARONIA - BARBAGIA

❖ PAGO IN RETE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola